Mod. 129 (A)

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

40065

10 MAR 1963

Il sottoscritto Gastone Ferranti *residente a* Roma

Via le Liegi 48/a *legale rappresentante della Ditta* OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata

con sede a Roma *domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione*

della pellicola dal titolo: "LA RABBIA"

di nazionalità: Italiana *produzione:* OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata"

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.900.- *accertata metri* 2854

Roma, 30/3/1963

OPUS FILM Soc. r. l.
p. Il Procuratore Generale

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA WARNER BROS
PRESENTA
" LA RABBIA"
UN FILM IN DUE PARTI
La prima parte é di Pier Paolo Pasolini
La seconda parte é di Giovannino Guareschi
Due ideologie, due dottrine di opposte tendenze rispondono ad un drammatico interrogativo: Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?
Organizzazione generale: ANTONIO MORELLI
un film prodotto da GASTONE FERRANTI per la OPUS FILM
Una esclusività GALATEA
1a parte LA RABBIA di Pier Paolo PASOLINI
aiuto alla regia CARLO DI CARLO – G. Palmieri (C.S.C.)
assistente al montaggio SERGIO MONTANARI
Quadri di: Ben Schan - Fautrier - Grosta - Guttuso
Montaggio: NINO BARAGLI
Voci che leggono: GIORGIO BASSANI - RENATO GUTTUSO
Soggetto, montaggio, commento PIER PAOLO PASOLINI
FINE DELLA PARTE DI PIER PAOLO PASOLINI
IIa parte LA RABBIA DI GIOVANNINO GUARESCHI
Aiuto alla regia e montaggio GIACINTO SOLITO ./.
Disegni di Giovannino Guareschi
Soggetto, montaggio, commento GIOVANNINO GUARESCHI
FOTO - V. De Sisti (C.S.C.)
F I N E

NAZIONALE

TRAMA

In questi ultimi anni la vita dei popoli e degli individui é dominata dalla scontentezza e dall'angoscia.
Invano si cerca di uscire da questa atmosfera di ansia, da questo senso di precarietà, da questa incertezza circa il domani: invano si ricorre a mezzi contingenti di evasione, dando un falso valore alle manifestazioni esteriori, a diversivi spesso violenti ad esasperazioni di deviazioni del costume: si riesce così soltanto a rendere più pesante l'angoscia, più grave il disorientamento e più nebuloso il domani nel mondo.
Tutto ciò si verifica in ogni Paese malgrado i progressi della tecnica e l'elevarsi del tenore di vita e dovunque ci si domanda quali sono le cause di questa situazione e quali sono i rimedi.
Due tendenze, due dottrine, due scuole si accusano a vicenda di essere, nel mondo, la fonte di questo stato precario e pericoloso.
La vita dei nostri tempi, dei popoli e degli individui non può essere esaminata e valutata considerando assiomatica soltanto l'una o l'altra delle due opposte concezioni politiche, sociali, economiche.
Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi, ciascuno dal proprio punto di vista, indipendentemente l'uno dall'altro, avvalendosi della realtà dei fatti rispondono, nel film, ad un drammatico interrogativo: Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?
Il valore e l'importanza del film sotto l'aspetto storico, artistico e culturale, consiste, essenzialmente, non nel far conoscere dei fatti ma nel valutare e far valutare dei fatti che sono i fatti della nostra più recente vita e che sfuggono sovente alla comprensione di chi li vive.
E' il primo passo per uscire dall'incubo, il primo passo per emendarsi, per riacquistare l'orientamento e la padronanza di se stesso.

OPUS FILM Soc. r. l.
Il Procuratore Generale

La IV Sezione della Commissione di revisione cinematografica, riunitasi il film l'8 aprile 1963, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di rappresentazione in pubblico, senza alcuna limitazione.
Esprime altresì parere favorevole all'esportazione.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 1/11770

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 75.200

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

D E C R E T A

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film La ragazza

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 9 APR 1963

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 16% (Legge 14.2.1963 n. 76)
P. IL DIRETTORE GENERALE

IL MINISTRO

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

A Conti - 5-62 (8.000)

L. 200

ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Ufficio Cinematografia

R O M A

La sottoscritta OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata con sede in Roma, Viale Liegi 48/a, chiede che le vengano rilasciati n.30 nulla-osta di proiezione in pubblico relativi al film, bianco nero dal titolo:

" LA RABBIA "

Con osservanza.

Roma, 30/3/1963

OPUS FILM Soc. r. l.
Il Procuratore Generale

30 [illegible] [illegible]
11 APR. 1963

Direzione Generale CINEMA
VIBACI

N. 40065

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " LA RABBIA "

Metraggio — *dichiarato* 2.900.- — *accertato* 2854

Marca: OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista della 1ª parte del film: PIER PAOLO PASOLINI
Montatore: NINO BARAGLI
Regista della 2ª parte del film: GIOVANNINO GUARESCHI
Montatore: GIACINTO SOLITO

T R A M A

In questi ultimi anni la vita dei popoli e degli individui é dominata dalla scontentezza e dall'angoscia.
Invano si cerca di uscire da questa atmosfera di ansia, da questo senso di precarietà, da questa incertezza circa il domani: invano si ricorre a mezzi contingenti di evasione dando un falso valore alle manifestazioni esteriori, a diversivi spesso violenti, ad esasperazioni di deviazioni del costume: si riesce così soltanto a rendere più pesante l'angoscia, più grave il disorientamento e più nebuloso il domani nel mondo. Tutto ciò si verifica in ogni Paese malgrado i progressi della tecnica e l'elevarsi del tenore di vita e dovunque ci si domanda quali sono le cause di questa situazione e quali sono i rimedi.
Due tendenze, due dottrine, due scuole si accusano a vicenda di essere, nel mondo, la fonte di questo stato precario e pericoloso.
La vita dei nostri tempi, dei popoli e degli individui non può essere esaminata e valutata considerando assiomatica soltanto l'una e l'altra delle due opposte concezioni politiche, sociali, economiche.
Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi, ciascuno dal proprio punto di vista, indipendentemente l'uno dall'altro, avvalendosi della realtà dei fatti, rispondono, nel film, ad un drammatico interrogativo: "Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?".
Il valore e l'importanza del film, sotto l'aspetto storico, artistico, culturale consiste, essenzialmente, non nel far conoscere dei fatti ma nel valutare e far valutare dei fatti che sono i fatti della nostra più recente vita e che sfuggono alla comprensione di chi li vive.
E' il primo passo per uscire dall'incubo, il primo passo per emendarsi, per riacquistare l'orientamento e la padronanza di sé stesso.

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
di cui alla legge 21-7-1956 N. 897
prorogata con legge 22-12-1959 N. 1097

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il - 9 APR. 1963 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

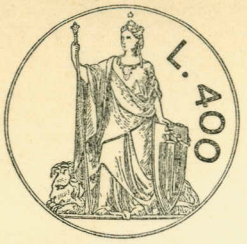
2) .....

Roma, 11 APR. 1963

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
F.to Antoniozzi

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA — VIA CERNAIA, 1 — CORVO



ON.LE MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Via della Ferratella 51

R O M A

La sottoscritta OPUS FILM S.R.L. -Viale Liegi 48/A Roma - chiede che le vengano concessi n. 7 nulla-osta di proiezione in pubblico relativi alla produzione del film

" LA RABBIA "

Con osservanza.

Roma, 12 Aprile 1963

OPUS FILM Soc. r. l.
Il Procuratore Generale

12 APR. 1963

Direzione Generale CINEMA

N. 40065

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " LA RABBIA "

Metraggio { *dichiarato* 2.900.= / *accertato* 2854 }

Marca: OPUS FILM Società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista della 1ª parte: PIER PAOLO PASOLINI - Montatore: NINO BARAGLI
Regista della 2ª parte: GIOVANNINO GUARESCHI - Montatore: GIACINTO SOLITO

T R A M A

In questi ultimi anni la vita dei popoli e degli individui è dominata dalla scontentezza e dall'angoscia.
Invano si cerca di uscire da questa atmosfera di ansia, da questo senso di precarietà, da questa incertezza circa il domani: invano si ricorre a mezzi contingenti di evasione dando un falso valore alle manifestazioni esteriori, a diversivi spesso violenti, ad esasperazioni di deviazioni del costume: si riesce così soltanto a rendere più pesante l'angoscia, più grave il disorientamento e più nebuloso il domani nel mondo.
Tutto ciò si verifica in ogni Paese malgrado i progressi della tecnica e l'elevarsi del tenore di vita e dovunque ci si domanda quali sono le cause di questa situazione e quali sono i rimedi.
Due tendenze, due dottrine, due scuole si accusano a vicenda di essere nel mondo, la fonte di questo stato precario e pericoloso.
La vita dei nostri tempi, dei popoli e degli individui non può essere esaminata e valutata considerando assiomatica soltanto l'una o l'altra delle due opposte concezioni politiche, sociali, economiche.
Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi, ciascuno dal proprio punto di vista, indipendentemente l'uno dall'altro, avvalendosi della realtà dei fatti, rispondono nel film ad un drammatico interrogativo: Perchè la nostra vita è dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?.
Il valore e l'importanza del film, sotto l'aspetto storico, artistico e culturale, consiste, essenzialmente, non nel far conoscere dei fatti ma nel valutare e far valutare dei fatti che sono i fatti della nostra più recente vita e che sfuggono alla comprensione di chi li vive.
E' il primo passo per uscire dall'incubo, il primo passo per emendarsi, per riacquistare l'orientamento e la padronanza di sè stesso.

CON RISERVA DELL'AMMISSIONE ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA di cui alla legge 31-7-1956 N. 897 prorogata con legge 22-12-1959 N. 997

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il - 9 APR. 1963 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

Roma, 12 APR 1963

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO
F.to Antoniozzi

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA — VIA CERNAIA, 1 — CORVO

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

40065

DOMANDA DI REVISIONE

Il sottoscritto Gastone Ferranti residente a Roma Viale Liegi 48/a, legale rappresentante della Ditta OPUS FILM Società a Responsabilità Limitata Relef. 863.876, con sede a Roma domanda in nome e per conto della Ditta stessa la revisione della pellicola dal titolo: " LA RABBIA " di nazionalità italiana produzione " OPUS FILM-Società a Responsabilità Limitata ", dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata mt.2.900.-

Roma, 30/3/1963

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LA WARNER BROS

PRESENTA

"LA RABBIA"

UN FILM IN DUE PARTI

La prima parte é di Pier Paolo Pasolini

La seconda parte é di Giovannino Guareschi

Due ideologie, due dottrine di opposte tendenze rispondono ad un drammatico interrogativo:

" Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?

Organizzazione Generale: ANTONIO MORELLI

un film prodotto da GASTONE FERRANTI per la OPUS FILM

Una esclusività GALATEA

1a parte LA RABBIA DI PIER PAOLO PASOLINI

aiuto alla regia: CARLO DI CARLO - G. Palmieri (C.S.C.)

assistente al montaggio: SERGIO MONTANARI

Quadri di Ben Schan - Fautrier - Gresta - Guttuso

Montaggio: NINO BARAGLI

Voci che leggono: GIORGIO BASSANI - RENATO GUTTUSO

Soggetto, montaggio, commento PIER PAOLO PASOLINI

FINE DELLA PARTE DI PIER PAOLO PASOLINI

IIa parte LA RABBIA DI GIOVANNINO GUARESCHI

Aiuto alla regia e montaggio GIACINTO SOLITO

Disegni di Giovannino Guareschi

Soggetto, montaggio e commento GIOVANNINO GUARESCHI

Fonico - V. De Sisti (C.S.C.)

F I N E

TRAMA

In questi ultimi anni la vita dei popoli e degli individui é dominata dalla scontentezza e dalla angoscia.

Invano si cerca di uscire da questa atmosfera di ansia, da questo senso di precarietà, da questa incertezza circa il domani: invano si ricorre a mezzi contingenti di evasione, dando un falso valore alle manifestazioni esteriori, a diversivi spesso

violenti ad esasperazioni di deviazioni di costume: si riesce così soltanto a rendere più pesante l'angoscia, più grave il disorientamento e più nebuloso il domani nel mondo.

Tutto ciò si verifica in ogni Paese malgrado i progressi della tecnica e l'elevarsi del tenore di vita e dovunque ci si domanda quali sono le cause di questa situazione e quali sono i rimedi.

Due tendenze, due dottrine, due scuole si accusano a vicenda di essere, nel mondo, la fonte di questo stato precario e pericoloso.

La vita dei nostri tempi, dei popoli e degli individui non può essere esaminata e valutata considerando assiomatica soltanto l'una o l'altra delle due opposte concezioni politiche, sociali, economiche.

Pier Paolo Pasolini e Giovannino Guareschi, ciascuno dal proprio punto di vista, indipendentemente l'uno dall'altro, avvalendosi della realtà dei fatti, rispondono, nel film, ad un drammatico interrogativo: "Perché la nostra vita é dominata dalla scontentezza dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?"

Il valore e l'importanza del film sotto l'aspetto storico, artistico e culturale, consiste, essenzialmente, non nel far conoscere dei fatti ma nel far valutare e far valutare dei fatti che sono i fatti

della nostra più recente vita e che sfuggono sovente alla comprensione di chi li vive.

E' il primo passo per uscire dall'incubo, il primo passo per emendarsi per riacquistare l'orientamento e la padronanza di se stesso.

OPUS FILM Soc. r. l.
Il Procuratore Generale

"LA RABBIA"

UN FILM IN DUE PARTI

La prima parte è di
PIER PAOLO PASOLINI

La seconda parte è di
GIOVANNINO GUARESCHI

due ideologie, due dottrine di opposte tendenze rispondono ad un drammatico interrogativo "Perchè la nostra vita è dominata dalla scontentezza, dall'angoscia, dalla paura della guerra, dalla guerra?".

Un film prodotto da
GASTONE FERRANTI
per la OPUS FILM

OPUS FILM Soc. r. l.
Il Procuratore Generale